

Finanza Sostenibile, trasparenza e Key Performance Indicator
Una panoramica sullo stato dell'arte

Napoli, 11 novembre 2013

Maria Paola Marchello, Forum per la Finanza Sostenibile



Forum per la Finanza Sostenibile

- 1. I policy maker**
- 2. Il mercato dei capitali**
- 3. Gli analisti finanziari**
- 4. Le imprese**



1. I policy maker

2. Il mercato dei capitali

3. Gli analisti finanziari

4. Le imprese



La proposta della Commissione Europea sul “non financial reporting”

La proposta, attualmente in discussione al Parlamento Europeo, intende emendare due Direttive del Consiglio Europeo 78/660/EEC e 83/349/EEC in merito alla **rendicontazione sulle informazioni di natura non-finanziaria**, con riguardo alle **imprese e gruppi di grandi dimensioni**.

*“Una maggiore trasparenza può aiutare le **imprese** a meglio gestire i rischi e opportunità non finanziari e quindi ad aumentare la propria performance non finanziaria. Allo stesso tempo, l’informativa non finanziaria può essere utilizzata dalle **organizzazioni della società civile** e dalle **comunità locali** per valutare l’impatto e i rischi connessi all’attività d’impresa. Inoltre, essa permette agli **investitori** di tener conto di considerazioni ambientali, sociali e di governance che influiscono sulla performance di lungo periodo.”*

BACKGROUND

- Le direttive sulla contabilità attualmente in vigore prevedono l’inclusione di un’informativa non-finanziaria nei bilanci e relazioni
- Le opportunità connesse alla trasparenza sugli aspetti sociali e ambientali delle imprese in ogni settore è stata riconosciuta dalla Commissione nell’Atto Unico di Mercato ed è stata ribadita nella Comunicazione “A renewed strategy 2011 – 2014 for Corporate Social Responsibility”



BACKGROUND (continua)

- Le consultazioni condotte dalla CE hanno evidenziato come **solo un limitato numero di imprese europee di grandi dimensioni rendicontano con continuità sugli aspetti non finanziari** e che **la qualità della rendicontazione è molto variabile**, rendendo difficile agli investitori e agli stakeholder di comprendere e comparare una società e le sue performance
- Al contempo, l'approccio adottato dalle Direttive sulla contabilità sugli aspetti non finanziari si è dimostrato inefficace, caratterizzandosi per la **scarsa chiarezza**
- Perciò **la proposta della CE stabilisce l'obbligo per alcune imprese di grandi dimensioni di rendicontare sugli aspetti significativi di natura non finanziaria**, assicurando un'omogeneità all'interno dell'Unione Europea

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

- (1) Incrementare la trasparenza di alcune imprese, aumentando la **rilevanza**, l'**accuratezza** e la **comparabilità dell'informativa non finanziaria** attualmente diffusa, attraverso il **rafforzamento** e una **migliore descrizione degli attuali obblighi**.
- (2) Incrementare la diversità all'interno degli organi di governo attraverso una maggiore trasparenza nella gestione e nel sistema di governance
- (3) Incrementare la trasparenza e performance delle imprese, e l'efficienza dell'Atto Unico di Mercato



1. I policy maker
- 2. Il mercato dei capitali**
3. Gli analisti finanziari
4. Le imprese



Sustainable Stock Exchange

Sustainable Stock Exchanges (SSE) è un'iniziativa finalizzata ad esplorare come le borse possano lavorare insieme agli investitori, i regolatori e le imprese per **migliorare la trasparenza delle imprese** e, quindi, **la performance sugli aspetti ESG** (environmental, social and governance) e per **stimolare un approccio di lungo termine agli investimenti**.

Attualmente, **otto borse** hanno aderito all'iniziativa tra cui NYSE Euronext, NASDAQ OMX, BSE Ltd., il Borsa Istanbul Stock Exchange, BM&FBOVESPA, il Johannesburg Stock Exchange (JSE), l' Egyptian Exchange (EGX) e il Nigerian Stock Exchange. Il SSE è co-organizzato da *United Nations Global Compact Office, United Nations Conference on Trade and Development, United Nations-supported Principles for Responsible Investment e United Nations Environment Programme Finance Initiative*.



Sustainable Stock Exchange. Rapporto sullo stato dell'arte 2013

Confronto tra alcune Borse

Exchange entity	Conducts business in	Number of listed companies (Jan 2012, WFE)	Who should implement sustainability mechanisms? (in the view of the exchange) #	Does the exchange make its own ESG disclosures?	Has the exchange offered Sustainability guidance for listing companies?
Johannesburg Stock Exchange	South Africa	392	Both	Y	Y
London Stock Exchange Group	United Kingdom, Italy	2864	Company law or Regulator	Y	N
Deutsche Börse AG	Germany	742	Company law or Regulator	GRI	Y



1. I policy maker
2. Il mercato dei capitali
- 3. Gli analisti finanziari**
4. Le imprese



KPI per ESG. Linee Guida per l'integrazione degli indicatori ESG nell'analisi finanziaria e valutazione d'azienda

- Le **Linee Guida** sono state pubblicate nel 2010 da EFFAS, l'Associazione Europea degli Analisti Finanziari, e da DVFA, l'Associazione Tedesca dei Consulenti di Investimento.
- **Obiettivo** delle Linee Guida è di **proporre uno schema base per l'integrazione degli indicatori ESG nei sistemi di rendicontazione aziendali**
- I KPI per gli aspetti ESG esprimono le richieste degli stakeholder di natura economica, in generale, e dei consulenti di investimento, in particolare, al fine dell'**integrazione nell'analisi finanziaria e valutazione d'azienda**
- Le **liste di KPI** sono state definite a partire dai 114 sottosectori economici risultanti dal Dow Jones Industry Classification Benchmark (ICB)
- I KPI sono presentati seguendo la seguente **struttura**

KPI	Spez.-ID	Scope	Specification
Energy Efficiency	E01-01	I	Energy consumption, total



Lista di KPI per il sottosettore Exploration and Production

533

Exploration & Production

KPI	Spez.-ID	Scope	Specification
<i>(Scope I = Entry Level; Scope II = Midlevel; Scope III = Highlevel)</i>			
1	Energy Efficiency	E01-01	I Energy consumption, total
2	GHG Emissions	E02-01	I GHG emissions, total (scope I,II)
3	Staff turnover	S01-01	I Percentage of FTE leaving p.a./total FTE
4	Training & qualification	S02-02	I Average expenses on training per FTE p.a
5	Maturity of workforce	S03-01	I Age structure/distribution (number of FTEs per age group, 10-year intervals)
6	Remuneration	S08-01	I Total amount of bonuses, incentives and stock options paid out in €, \$
		S08-02	I Total number of FTEs who receive 90 % of total amount of bonuses, incentives and stock options
		S08-03	I Key Performance Narrative (Please answer the questions in max. 500 words) Do you take ESG performance into account in your performance agreements? How do you integrate ESG principals within performance agreements in your company and to what extent do you apply it?
7	Litigation risks	V01-01	I Expenses and fines on filings, law suits related to anti-competitive behavior, anti-trust and monopoly practices
8	Corruption	V02-01	I Percentage of revenues in regions with Transparency International corruption index below 6.0
9	Revenues from new products	V03-02	I Percentage of new products or modified products introduced less than 12 months ago
10	Innovation	V04-01	I Total R&D expenses
		V04-12	I Total investments in research on ESG relevant aspects of business as defined by company (referred to Introduction 1.8.1. KPIs & Definitions)



1. I policy maker
2. Il mercato dei capitali
3. Gli analisti finanziari
- 4. Le imprese**



Iniziative in corso e standard

- **International Integrated Reporting Council (IIRC) → “Towards Integrated Reporting - Communicating Value in the 21st Century”**
- **Global Reporting Initiative (GRI) → G4 Sustainability Reporting Guidelines**
- **NIBR → Network Italiano per il Business Reporting**
- **L’uso di Internet e XBRL per la comunicazione integrata delle informazioni**

Tra le imprese che stanno sperimentando un sistema di rendicontazione integrata: ENEL, ENI, Terna, Pirelli, Etica Sgr.



International Integrated Reporting Council (IIRC) → “Towards Integrated Reporting - Communicating Value in the 21st Century” (1)

Il progetto “*Integrated Thinking*” avviato dall’*International Integrated Reporting Council (IIRC)* il 12 Settembre 2011 con la pubblicazione del *Discussion Paper “Towards Integrated Reporting – Communicating Value in the 21ST Century”* deve essere inteso come un viaggio per la **definizione da parte delle organizzazioni di un migliore Business Reporting** che, è anche nelle ipotesi di lavoro di IIRC, impiegherà un paio di anni per completarsi.

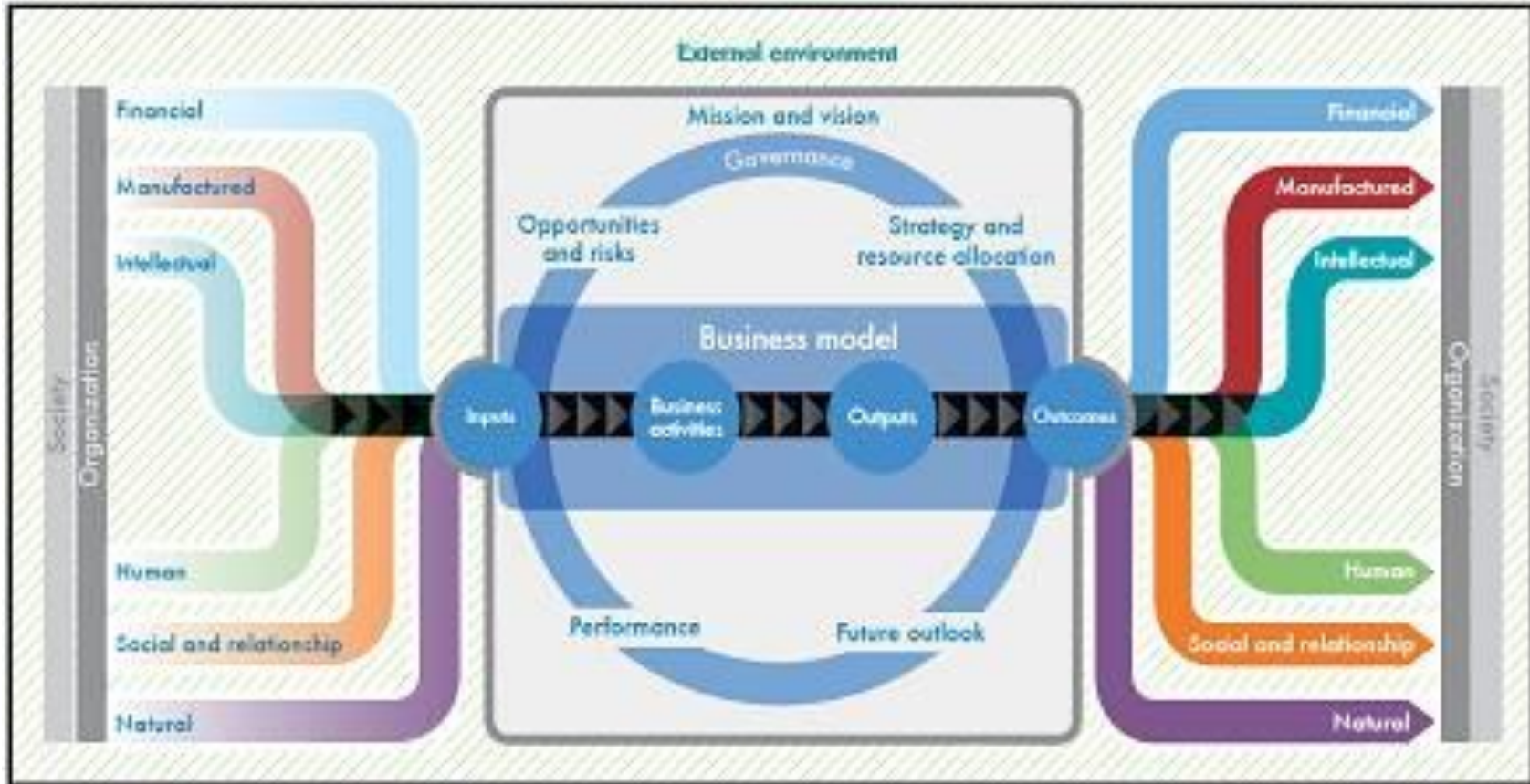
Al centro di una organizzazione vi è il suo Business Model inteso come il **sistema di elementi di input** che sono stati scelti i quali, attraverso le attività business, vengono **convertiti in prodotti e servizi (output)** e consentono la generazione dei risultati intesi come **gli impatti sui capitali sia quelli che sono di proprietà dell’organizzazione e sia quelli che appartengono ai suoi stakeholder (outcomes).**

Capitale fisico | Capitale finanziario | Capitale organizzativo | Capitale umano |

Capitale relazionale | Capitale naturale



International Integrated Reporting Council (IIRC) → “Towards Integrated Reporting - Communicating Value in the 21st Century” (2)



Global Reporting Initiative (GRI) → G4 Sustainability Reporting Guidelines (1)

Principi per definire i contenuti del rapporto di sostenibilità

- 1. Coinvolgimento degli stakeholder:** l'organizzazione dovrebbe identificare i suoi stakeholder e spiegare come essa abbia risposto alle loro concrete aspettative e interessi
- 2. Sostenibilità:** il rapporto dovrebbe presentare le performance dell'organizzazione nell'ambito della sostenibilità
- 3. Materialità:** il rapporto dovrebbe tenere conto degli aspetti che riflettono gli impatti più significativi di natura economica, ambientale e sociale o che influenzino in modo rilevante la valutazione e le decisioni degli stakeholder
- 4. Completezza:** il rapporto dovrebbe permettere agli stakeholder di valutare la performance dell'organizzazione con riferimento agli impatti economici, ambientali e sociali

Principi per definire la qualità della rendicontazione

Equilibrio | Comparabilità | Accuratezza | Periodicità | Chiarezza | Affidabilità



Global Reporting Initiative (GRI) → G4 Sustainability Reporting Guidelines (2)

G4 SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES OVERVIEW

CATEGORY: ENVIRONMENTAL		OECD/UNGC			
Materials					
G4-EN1	G4-EN2				
Energy					
G4-EN3	G4-EN4	G4-EN5	G4-EN6	G4-EN7	
Water					
G4-EN8	G4-EN9	G4-EN10			
Biodiversity					
G4-EN11	G4-EN12	G4-EN13	G4-EN14		
Emissions					
G4-EN15	G4-EN16	G4-EN17	G4-EN18	G4-EN19	
G4-EN20	G4-EN21				
Effluents and Waste					
G4-EN22	G4-EN23	G4-EN24	G4-EN25	G4-EN26	

CATEGORY: ENVIRONMENTAL		OECD/UNGC			
Products and Services					
G4-EN27	G4-EN28				
Compliance					
G4-EN29					
Transport					
G4-EN30					
Overall					
G4-EN31					
Supplier Environmental Assessment					
G4-EN32	G4-EN33				
Environmental Grievance Mechanisms					
G4-EN34					

LEGEND

 Specific Standard Disclosures

OECD Linkage to OECD Guidelines for Multinational Enterprises

UNGC Linkage to UN Global Compact 'Ten Principles'

NIBR → Network Italiano per il Business Reporting

Il “Network Italiano per il Business Reporting” (NIBR) rappresenta il referente italiano ufficiale del World Intellectual Capital Asset Initiative, ovvero il Network globale per il Business Reporting

Quattro gruppi di lavoro:

1) The Connectivity of Information in Integrated / Business Reporting

“Un report integrato dovrebbe mostrare, quale complessiva storia di creazione di valore, la combinazione, l’interrelazione e le dipendenze tra i componenti che sono rilevanti (“materiali”) per l’abilità dell’organizzazione di creare e preservare il valore nel tempo”

2) I KPIs del settore elettrico

Definire la catena del valore del settore elettrico così composta: generazione e management dell’energia;trading and wholesale;distribuzione e trasmissione;vendite;after-sales.

3) Tradurre i KPIs in valori finanziari: il caso della formazione e dello sviluppo organizzativo

Identificare gli indicatori utilizzati nel campo della formazione e sviluppo organizzativo dalle aziende,come si giustificano,come vengono individuati.

4) Business Reporting per le PMI



L'uso di Internet e XBRL per la comunicazione integrata delle informazioni

XBRL è uno **standard internazionale**, disponibile liberamente per la strutturazione del processo di business reporting che è stato progettato, in particolare, per aumentare la **trasparenza** e l'**accessibilità** delle informazioni aziendali utilizzando un formato uniforme. XBRL non aumenta né diminuisce la natura o il volume delle comunicazioni aziendali, ma rende piuttosto le informazioni comunicate maggiormente accessibili e riutilizzabili.

Il linguaggio XBRL è in grado di dare una risposta alla sempre maggiore richiesta da parte di investitori professionali e analisti finanziari di informazioni relative agli indicatori non-financial. La strutturazione informativa XBRL per gli indicatori non-financial consente, attraverso la definizione di una propria **tassonomia**, di integrare la tassonomia IAS / IFRS relativa ai dati finanziari **formalizzando** e **codificando** in modo uniforme gli indicatori caratteristici del capitale intellettuale e quelli tipici ESG (Environment, Society and Governance) nonché i relativi criteri di misurazione, classificazione ed aggregazione.



Tra le imprese che stanno sperimentando un sistema di rendicontazione integrata: il caso Etica Sgr (Socio FFS).

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5	Schemi Contabili	47	Ambiente	100
		Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012	48	Interessi degli stakeholder e impegni della Società	101
		Conto economico al 31 dicembre 2012	49	Consumi di risorse	101
LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ETICO	6	Prospetto della redditività complessiva	50	Mobilità aziendale	103
		Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2012	51	Adesione al Carbon Disclosure Project	103
		Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2011	52		
NOTA METODOLOGICA	7	Rendiconto finanziario - metodo indiretto	53	Comunità	104
				Interessi degli stakeholder e impegni della Società	105
COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE E PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI	10	RESPONSABILITÀ SOCIALE	55	Relazione con le associazioni di categoria e altre associazioni	106
		Mappatura degli stakeholder	57	Rapporti con le istituzioni	107
		Governance	59	Rapporti con le università	108
		Interessi degli stakeholder e impegni della Società	60	Incontri indirizzati alla collettività	109
		Composizione del capitale	61	Fondo di Garanzia per progetti di microcredito	110
		Organi sociali	63	Tabella di riferimento degli indicatori del GRI	112
		Adeguamenti normativi e procedure	67		
LA SOCIETÀ	16	Mercato	69	GLOSSARIO	122
Identità	16	Interessi degli stakeholder e impegni della Società	70		
Valori	17	Clients	72	NOTA INTEGRATIVA	126
Prodotti e servizi	18	Rapporto con i fornitori	76	Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2012	127
Highlights 2012	19	Rapporto con i collocatori	78	Parte A - Politiche contabili	129
Obiettivi di miglioramento	20			Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	134
Strategia	24	Attività caratteristica e impatti indiretti dei prodotti	79	Parte C - Informazioni sul conto economico	155
10 anni di fondi socialmente responsabili	25	Selezione e analisi ESG	80	Parte D - Altre informazioni	167
Prospetto di calcolo della distribuzione del valore aggiunto	26	Modifiche ai criteri di selezione delle imprese	83		
		Universo investibile dei fondi	83	RELAZIONI	180
		Azionariato attivo	84	Relazione del Collegio Sindacale	181
		Altre iniziative di dialogo	88	Relazione della Società di Revisione KPMG sul bilancio di esercizio	186
RISULTATI DELLA GESTIONE	27	Persone	89	Relazione limitata della Società di Revisione KPMG sul bilancio di sostenibilità	189
Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2012	28	Interessi degli stakeholder e impegni della Società	90		
Quadro economico generale di riferimento e andamento dei mercati azionari e obbligazionari europei	29	Composizione del personale	91		
Andamento del mercato del risparmio gestito e dei fondi socialmente responsabili in Italia	31	L'attenzione alle persone	94		
Rendimento e premi	34	Crescita e valorizzazione professionale	96		
Andamento della gestione economica	38				
Principali dati sull'andamento della gestione aziendale	42				
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	45				
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	46				



INDICE

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**LETTERA DEL PRESIDENTE
DEL COMITATO ETICO**

NOTA METODOLOGICA

**COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI
DI INTERESSE E PROCESSO
DI DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI**

LA SOCIETÀ

RISULTATI DELLA GESTIONE

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Mappatura degli stakeholder

Governance

Mercato

Attività caratteristica e impatti indiretti
dei prodotti

Persone

Ambiente

Comunità

**Tabella di riferimento
degli indicatori del GRI**

GLOSSARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONI

ETICA SGR - BILANCIO **INTEGRATO** 2012



Forum per la Finanza Sostenibile

Codice	Tema/Indicatore	Numero pagina/risposta diretta	Grado di copertura
	Informativa sulle modalità di gestione della seguente categoria di indicatori	101	Totale
EN1 (core)	Materie prime utilizzate per peso o volume.	101	Totale
EN 2 (core)	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	101	Totale
EN3 (core)	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	101	Totale
EN4 (core)	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	101	Totale
EN5 (addit.)	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza.	101-102	Totale
EN7 (addit.)	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute.	102	Parziale
EN8 (core)	Prelievo totale di acqua per fonte.	N/D	Assente
EN11 (core)	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	Etica Sgr non opera in terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o ad elevata biodiversità.	Totale
EN16 (core)	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso.	102-103	Totale
EN17 (core)	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	N/A: considerato non materiale in virtù del tipo di attività svolta	Assente
EN18 (addit.)	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti.	102-103	Parziale
EN19 (core)	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	N/A: considerato non materiale in virtù del tipo di attività svolta	Assente
EN22 (core)	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	101	Parziale
EN28 (core)	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	La Società non ha mai ricevuto multe o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto della normativa ambientale.	Totale
EN29 (addit.)	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	Si ritiene che il trasporto di prodotti e beni materiali abbia un impatto non significativo rispetto all'attività aziendale. Per quanto riguarda gli spostamenti del personale si vedano le pagg. 94-95, 103	Totale
EN30 (addit.)	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.	Nel corso del 2012 non sono state effettuate direttamente spese o investimenti specifici per la protezione dell'ambiente	Totale

Forum per la Finanza Sostenibile

Via Ampère, 61/A | 20131 Milano | Tel. 02 305160 | Fax 02 30516060

www.finanzasostenibile.it

info@finanzasostenibile.it



Forum per la Finanza Sostenibile